

OBIETTIVI STRATEGICI

IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Documento approvato nella Seduta di Consiglio del 23/01/2024

Il Collegio, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019 e nella delibera n. 777/2021, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 23 gennaio 2024, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, recependo quanto previsto all'interno del proprio precedente Piano.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Le aree strategiche in cui gli obiettivi strategici sono formulati sono le seguenti:

Sommario

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	2
Sensibilizzazione degli STAKEHOLDERS	2
Adeguamento alla Delibera n. 777/2021	2
Sistema di prevenzione "a cascata"	2
Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio	4
Disciplina e tutela del WHISTLEBLOWER	4
Promozione di maggiori livelli di trasparenza	4
CONTRATTI PUBBLICI	5
Promozione di maggior controllo sull'area acquisti	5
SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE	6
Rafforzamento dei flussi informativi tra il Consiglio Direttivo e il RPCT	6



Rafforzamento dei flussi informativi tra i Dipendenti e il RPCT	6
Digitalizzazione.....	7
FORMAZIONE	7
Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza	7

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sensibilizzazione degli STAKEHOLDERS

Maggiore opera di sensibilizzazione con i propri stakeholder identificati principalmente negli iscritti alle tematiche di prevenzione della corruzione.

Tale maggiore condivisione è attuata attraverso:

- l'utilizzo della procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44), attraverso la consultazione pubblica con avviso pubblicato sul sito istituzionale e la possibilità di trasmettere proposte e osservazioni ai documenti in fase di adozione/aggiornamento;
- l'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Iscritti o in altro momento di condivisione di un punto per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione e trasparenza: in questo senso il RPCT, presenterà agli Iscritti l'avanzamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale e le modalità per l'utilizzo delle forme di accesso civico semplice e generalizzato;

Adeguamento alla Delibera n. 777/2021

Come suggerito dal PNA 2022 e dalla Delibera 777/2021, si valuterà la sottoscrizione di accordi finalizzati alla collaborazione tra Amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio per favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

Sistema di prevenzione "a cascata"

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente, il Consiglio intende mantenere e rafforzare il cosiddetto "sistema di prevenzione a cascata", restando



onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri soggetti competenti nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un coinvolgimento strutturale e funzionale del RPCT, della Segreteria Amministrativa, di tutti i Consiglieri, con particolare riferimento al Consigliere Tesoriere, al Consigliere Segretario e ai Referenti delle Commissioni istituite presso l'ente e del Consiglio di Disciplina Territoriale.

Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza.

Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

- il Ruolo del RPCT che sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nella promozione e realizzazione delle attività formative, nella condivisione tra dipendenti e Consiglieri di quesiti e casistiche e nella organizzazione di momenti di studio e approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- predisposizione di un piano di formazione da erogare a dipendenti e Consiglieri dell'Ente. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative e del livello di conoscenza raggiunto;
- coinvolgimento periodico del Consiglio, attraverso l'inserimento di un punto all'ordine del giorno dedicato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, in occasione dell'adozione dei documenti strategici e programmatici, dovrà essere rispettato il principio del cosiddetto "doppio passaggio", attraverso una consultazione preliminare dei documenti in bozza al Consiglio;
- notizia dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale, contenente l'aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'Ente; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito;
- Coinvolgimento del Consiglio Territoriale di Disciplina nelle tematiche più rilevanti con particolare riferimento alla disciplina del nuovo accesso civico – generalizzato e documentale, al fine di garantire un raccordo con il Consiglio in materia disciplinare.



Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del cosiddetto "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, potrebbe essere utile valutare una migliore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio.

Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni relativamente all'attività decisionale:

- formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere, da rendere con cadenza almeno annuale e da aggiornare ove necessario;
- rafforzamento della motivazione con particolare riguardo al procedimento di spesa riguardante contatti ed affidamenti;
- Condivisione in Consiglio delle decisioni più rilevanti, o, comunque, ratifica delle decisioni assunte in autonomia, nei casi consentiti dai singoli regolamenti, come regola generale.

Disciplina e tutela del WHISTLEBLOWER

Tenuto conto dell'introduzione della disciplina specifica in materia di tutela del Whistleblower con la Legge n. 179/2017, del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), del Dlgs. n. 196/2003 e s.m.i e della novella di cui al Dlgs. n. 24/2023, è necessario garantire il rispetto dei principi di tutela del dipendente (e, più in generale, del soggetto) che effettua segnalazioni e al sistema di protezione dei dati personali dell'Ente. A tal fine, dovrà essere creata e mantenuta una procedura per la gestione delle eventuali segnalazioni di illeciti che dovessero provenire dal whistleblower, idonea a garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza, compatibilmente con le dimensioni e le capacità organizzative dell'Ente, attraverso un sistema di informatizzato conforme alle previsioni normative, predisponendo un canale per la ricezione delle segnalazioni che ricorra a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Il Consiglio si impegna a promuovere maggiori livelli di trasparenza mediante:

- Sistema di Protocollo informatico e gestione documentale per le richieste di accesso,



così da gestire il procedimento in tutte le sue fasi, dall'acquisizione della richiesta alla decisione finale;

- implementazione dei flussi volti ad alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", in fase iniziale, implementando le funzioni di estrazione automatica dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria dagli strumenti di lavoro informatici;
- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione;
- realizzazione del coordinamento con la normativa in materia di protezione dei dati personali;

Il Collegio al fine di favorire maggiori livelli di trasparenza ha già provveduto ad:

- adeguare l'accessibilità del sito Web istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa e da Agid;
- acquistare soluzioni informatiche dedicate alla trasparenza della contabilità.

CONTRATTI PUBBLICI

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, il Collegio, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- maggiore informatizzazione dei processi di affidamento nel settore dei contratti pubblici attraverso il ricorso alla piattaforma informatica MEPA: il portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi razionalizzando la spesa pubblica e semplificando i processi di fornitura e di acquisto in modo trasparente;
- maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;
- ricognizione dei contratti affidati, con riferimento al periodo di vigenza del Consiglio in carica, così da monitorare l'andamento e la correttezza delle procedure utilizzate;
- Predisposizione di un regolamento di contabilità anche alla luce del nuovo Codice degli Appalti.



- Predisposizione di un regolamento delle procedure di affidamento, in materia di affidamenti diretti e in materia di incarichi legali;
- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNNR.

SUPPORTO, COMUNICAZIONE E GESTIONE

Rafforzamento dei flussi informativi tra il Consiglio Direttivo e il RPCT

Il Consiglio, come previsto dalle indicazioni ANAC, è sempre stato coinvolto nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza, non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente.

In aggiunta a ciò si intende rafforzare lo scambio di flussi informativi tramite le seguenti azioni:

- Richiedere al RPCT un report sulle attività svolte e verifiche condotte ed in particolare maggiore controllo sugli affidamenti;
- Richiedere al RPCT un controllo sugli adempimenti in materia di trasparenza attraverso una valutazione sul livello di pubblicazione e aggiornamento dei dati;
- Prevedere, in occasione delle riunioni del Consiglio Direttivo, uno specifico punto all'ordine del giorno in cui si forniranno informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive.

Rafforzamento dei flussi informativi tra i Dipendenti e il RPCT

Il Consiglio Direttivo, con l'obiettivo di rafforzare il flusso informativo tra il RPCT e i Dipendenti, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- sollecitare i Dipendenti a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di violazione delle normative o conflitto di interessi;
- incontri periodici, di natura formativo-operativa, tra il RPCT e i Dipendenti al fine di rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi;



Digitalizzazione

Il Collegio, al fine adeguarsi ai parametri definiti dal cosiddetto Decreto Semplificazione (Legge n. 120/2020) e da Agid, si pone come obiettivo un miglioramento nella gestione dei documenti informatici, della digitalizzazione dei documenti esistenti e dei documenti in ingresso e in uscita.

Obiettivi fissati in precedenza sono stati raggiunti, fra questi si evidenzia che il Collegio si è adeguato come segue:

- uso del sistema pago PA, sia per la riscossione delle Quote degli Iscritti all'Albo che per la riscossione dei Diritti di Segreteria e di altri oneri economici quali liquidazione delle parcelle e diritti di Segreteria per accesso agli atti;
- adozione di azioni di miglioramento e implementazione del Sistema informatico del Collegio in conformità alle Linee guida AgID compresa l'accessibilità al sito Web istituzionale secondo i parametri definiti dalla normativa.

FORMAZIONE

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

La divulgazione della cultura della trasparenza è un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, l'Ordine intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare la seguente azione:

- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti, nonché in materia di contratti pubblici;
- Innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- prevedere uno spazio dedicato alla presentazione del livello raggiunto in materia di trasparenza, in occasione dell'Assemblea degli Iscritti o in altro momento di condivisione.